

## INDICE

### **CAPO I. Oggetto ed ammontare dell'appalto - Descrizione delle opere.....2**

Art. 1.	Oggetto dell'appalto .....	2
Art. 2.	Ammontare dell'opera .....	2
Art. 3.	Descrizione dei lavori .....	2
Art. 4.	Variazioni alle opere progettate .....	8
Art. 5.	Lavori eventuali non previsti .....	8

### **CAPO II. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto e modo di valutare i lavori...9**

Art. 6.	Osservanza del Capitolato generale e di particolari disposizioni di legge.....	9
Art. 7.	Documenti che fanno parte del Capitolato speciale .....	9
Art. 8.	Categoria prevalente, categorie scorporabili e subappaltabili.....	9
Art. 9.	Qualificazione .....	10
Art. 10.	Pagamenti in acconto .....	10
Art. 11.	Conto finale .....	10
Art. 12.	Collaudo .....	10
Art. 13.	Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Appaltatore - Responsabilità dell'Appaltatore ...	10

## **CAPO I. Oggetto ed ammontare dell'appalto - Descrizione delle opere**

### **Art. 1. Oggetto dell'appalto**

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la ristrutturazione dei vani scala dell'edificio "C" presso la sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGICS-RGS) in località "la Rustica", Via A. Soldati, 80 – Roma.

### **Art. 2. Ammontare dell'opera**

L'importo complessivo dei lavori ed oneri compresi nell'appalto, compensati a corpo, ammonta complessivamente a:

Euro 180.142,75 (Euro centottantamilacentoquarantadue/75)

Di cui per oneri di sicurezza:

Euro 5.850,00 (Euro cinquemilaottocentocinquanta/00)

L'importo dei lavori e compensi a corpo fisso ed invariabile è soggetto al ribasso d'asta. Non sono soggetti a ribasso i soli costi della sicurezza.

### **Art. 3. Descrizione dei lavori**

I lavori che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come appresso, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione dei Lavori.

La forma e le dimensioni delle opere, che formano oggetto dell'appalto, risultano dagli elaborati grafici allegati al presente capitolato.

La ristrutturazione dei vani scala dell'edificio "C", con riferimento al cronoprogramma dei lavori, dovrà iniziare dal corpo scala "1" che dovrà essere completato entro cinquantacinque giorni naturali e consecutivi dall'inizio dei lavori, si procederà poi con il corpo scala "2" che dovrà essere completato entro cento giorni naturali e consecutivi dall'inizio dei lavori, quindi con il corpo scala "3" che dovrà essere completato entro centoquarantacinque giorni naturali e consecutivi dall'inizio dei lavori, ed infine con il corpo scala "4" che dovrà essere completato entro centottanta giorni naturali e consecutivi dall'inizio dei lavori.

Le lavorazioni dovranno prevedere la realizzazione delle opere riportate nei seguenti punti:

#### **1) Opere provvisionali: ponteggi**

Nolo di struttura metallica tubolare a telai prefabbricati e del tipo tubo e giunto posta in opera completa di ponte di servizio e di sottoponte in tavole di abete da 40 mm o lastre metalliche compreso il montaggio e lo smontaggio e quanto altro, materiali ed accessori, previsto dalle leggi e dalle norme che regolano la materia, compreso altresì ogni onere e magistero per la realizzazione della stessa a perfetta regola d'arte per un'altezza anche oltre i 20,00 m per tutto il periodo necessario alla realizzazione dell'opera.

Il ponteggio in questione dovrà essere realizzato in appoggio sul solaio di copertura del piano terra dell'edificio ed in parte sui solai di copertura dei vari piani successivi a causa delle rastremazioni del corpo di fabbrica. Pertanto l'impresa dovrà provvedere ai relativi calcoli riguardanti la idoneità del piano di appoggio interessato oltre all'eventuale onere per ogni tipo di puntellamento, eventuali partenze di ponte a sbalzo o interruzione di stilature saranno corredate dagli obbligatori calcoli statici anche questi ad

esclusivo carico dell'impresa. Il progetto per altezze  $H > 20$  m, e per altezze minori qualora non rispettino gli schemi approvati, i calcoli di cui sopra e le relative verifiche, unitamente alla copia conforme dell'autorizzazione Ministeriale (Capitolo 30 del DPR 7/1/56 n.164), dovranno essere consegnati alla committenza 10 giorni prima dell'inizio dei lavori ed una copia della documentazione necessaria dovrà rimanere in cantiere a disposizione degli ispettori competenti. Gli accessi ai corpi scala in corrispondenza del terrazzo di copertura del piano terra dovranno essere mantenuti liberi da materiali di ogni tipo. Le porzioni di ponteggio in corrispondenza delle pareti lato sud dei corpi scala dove sono presenti le rastremature del corpo di fabbrica andranno realizzate con il sistema a tubo e giunto, le restanti porzioni potranno essere realizzate con il sistema a telai prefabbricati.

Le particolari condizioni sopra descritte non comportano per la committenza nessun onere, in quanto si intende che se ne sia tenuto conto nel prezzo offerto.

Eventuali danni derivanti alle strutture per effetto dell'esecuzione dei lavori, ivi compresa l'interruzione, anche parziale, dell'esercizio, saranno totalmente a carico dell'Appaltatore, senza nessuna esclusione. Ponteggio da montare all'esterno dei quattro corpi scala dell'edificio C e per una altezza sufficiente a costituire idoneo parapetto per il piano di copertura dei corpi scala per tutta la durata dei lavori.

Per una superficie complessiva di circa 1010 mq, di cui circa 180 mq del tipo a tubo e giunto e circa 830 del tipo a telai prefabbricati.

## **2) Rimozione del rivestimento esterno delle pareti dei corpi scala**

Asportazione completa dello strato di graffiato esistente sulle pareti esterne dei corpi scala, eseguito a mano mediante fiamma con l'esclusione dell'uso di utensile elettrico o pneumatico, in modo da dare l'opera a perfetta regola d'arte e pronta per le successive lavorazioni. I materiali di risulta dovranno essere calati in basso, mediante l'uso di idoneo canale convogliatore o tiro, fino a livello della copertura del piano terra e di qui allontanati con scarriolatura fino alla testata lato sud dell'edificio per poi essere convogliati al piano terra, mediante l'uso di idoneo canale convogliatore o tiro, all'interno dell'area di cantiere concessa. I materiali di risulta dovranno poi essere smaltiti in discarica autorizzata nel rispetto della normativa vigente.

Per una superficie complessiva di circa 540 mq.

## **3) Rimozione del rivestimento interno delle pareti dei corpi scala**

Asportazione completa dello strato di rivestimento plastico esistente sulle pareti interne dei corpi scala, eseguito a mano mediante fiamma con l'esclusione dell'uso di utensile elettrico o pneumatico, in modo da dare l'opera a perfetta regola d'arte e pronta per le successive lavorazioni. I materiali di risulta dovranno essere calati in basso fino a livello della copertura del piano terra e di qui allontanati con scarriolatura fino alla testata lato sud dell'edificio per poi essere convogliati al piano terra, mediante l'uso di idoneo canale convogliatore o tiro, all'interno dell'area di cantiere concessa. I materiali di risulta dovranno poi essere smaltiti in discarica autorizzata nel rispetto della normativa vigente.

Per una superficie complessiva di circa 1110 mq.

## **4) Risanamento dei giunti tra pannelli in cls**

Rimozione della malta presente nei giunti verticali ed orizzontali, sia interni che esterni, per una profondità di circa 20/30 mm, pulizia delle superfici scoperte in modo tale da renderle perfettamente pulite, asciutte, esenti da polvere, grasso, parti inconsistenti. Sigillatura dei giunti con un sigillante monocomponente poliuretanico pronto all'uso, tipo Tecnoseal 130 o similari, con ottima resistenza agli agenti atmosferici, alle sostanze chimiche (oli, grassi, acidi e alcali diluiti), idoneo al contatto permanente con acqua.

Lo spessore non dovrà essere inferiore a 10 mm e, nei giunti di larghezza superiore a 2 cm, avere un rapporto larghezza/spessore di 2/1; per realizzare il giusto spessore del sigillante, si dovranno utilizzare appositi supporti circolari a cellule chiuse di idonea sezione tipo Ethafoam o similari.

Per uno sviluppo complessivo di circa 305 ml dei giunti esterni e di circa 580 ml dei giunti interni.

## **5) Ripristino delle superfici dei pannelli in calcestruzzo**

Il ripristino delle superfici in calcestruzzo dei pannelli prefabbricati costituenti i vani scala dovrà avvenire secondo i seguenti punti.

- Rimozione delle parti in calcestruzzo degradate e/o parzialmente distaccate. Si valuta una superficie di intervento pari a circa il 20% della superficie esterna e pari a circa il 5% della superficie interna dei pannelli in cls. L'estensione e lo spessore delle parti in calcestruzzo da asportare sarà comunque determinato in fase di realizzazione sulla base delle indagini preliminari volte ad individuare lo stato di conservazione della struttura. Per una superficie complessiva di circa 163 mq di cui 108 mq esterni e 55 mq interni.
- Sabbiatura e/o spazzolatura dei ferri di armatura scoperti fino alla completa rimozione della ruggine.
- Pulizia del calcestruzzo: il supporto dovrà essere pulito, immediatamente prima dell'applicazione della malta, facendo uso di aria a pressione, per asportare la polvere ed eventuali piccoli frammenti microfessurati ancora presenti.
- Trattamento protettivo dei ferri di armatura in vista mediante applicazione a pennello di malta idraulica monocomponente rialcalinizzante anticorrosiva, tipo Betonfix Kimifer o similari. Il prodotto deve essere composto da un sistema sinergico di inibitori di corrosione, specifici per conferire la migliore protezione alla corrosione del ferro; il protettivo dovrà avere una forte adesione al calcestruzzo e al ferro, elevata alcalinità, ottima impermeabilità all'acqua e ai gas nocivi presenti nell'atmosfera. Il protettivo dovrà essere applicato a pennello in doppia mano aspettando per la seconda mano l'asciugamento della prima (30 minuti a + 20° C) e dovrà avere anche funzione di promotore d'aggrappo per le successive applicazioni.
- Ricostruzione delle parti di calcestruzzo degradato mediante applicazione di malta idraulica antiritiro pronta all'uso con effetto tixotropico addizionata con fibre sintetiche tipo Betonfix FB. La malta dovrà essere applicata sulla seconda mano ancora fresca della malta protettiva dei ferri di armatura. La malta dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Peso specifico apparente UNI 9446	1,38 ± 0,1 g/cm <sup>3</sup>
Dimensione massima dell'inerte UNI EN 1015-1	2 mm
Consistenza dell'impasto UNI 7044/72	40 - 50%
pH dell'impasto	12 ± 0,5
Espansione contrastata UNI 8147	0,06%
Modulo elastico secante a compressione a 28 gg UNI 6556	22000 ± 1000 MPa
Resistenza a compressione UNI EN 12190	1 gg: > 20 MPa 7 gg: > 51 MPa 28 gg: > 60 MPa
Resistenza a flessione UNI EN 12190	1 gg: > 3 MPa 7 gg: > 6 MPa 28 gg: > 8,9 MPa

- Rasatura protettiva della intera superficie, sia esterna che interna, dei pannelli in cls mediante applicazione in doppia mano di malta monocomponente ad alta adesione, tipo Betonfix RS o similari, per uno spessore totale medio di 3 mm. La superficie in calcestruzzo da rasare dovrà

essere completamente sabbiata per eliminare qualsiasi residuo di vernice, sporco, disarmante, muschio e/o licheni, polvere, materiali friabili in genere che impedirebbero la perfetta adesione della malta al supporto. Il prodotto, composto da leganti idraulici, inerti selezionati ed additivi chimici, dovrà avere ottime caratteristiche di impermeabilità all'acqua e all'anidride carbonica e di resistenza agli agenti atmosferici, ai cicli di gelo e disgelo. La mano finale sarà rifinita con fratazzo o spugnino. Per una superficie complessiva di circa 1644 mq di cui 536 mq esterni e 1108 mq interni. La malta dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Peso specifico apparente UNI 9446	1,22 ± 0,1 g/cm <sup>3</sup>
Dimensione massima dell'inerte UNI EN 1015-1	0.5 mm
Consistenza dell'impasto UNI 7044/72	50 - 70%
pH dell'impasto	12 ± 0,5
Modulo elastico UNI 6556	18000 ± 1000 MPa
Aderenza al supporto UNI EN 1542	0,85 N/mm <sup>2</sup>
Resistenza a flessione UNI EN 12190	1 gg: > 1,3 MPa 7 gg: > 4 MPa 28 gg: > 6 MPa
Resistenza a compressione UNI EN 12190	1 gg: > 2,9 MPa 7 gg: > 13 MPa 28 gg: > 22 MPa

- In corrispondenza dei giunti orizzontali e verticali, sia esterni che interni, per uno sviluppo complessivo di circa 305 ml dei giunti esterni e di circa 580 ml dei giunti interni, dovrà essere applicata una rete in fibra di vetro con appretto antialcalino ad alta grammatura, tipo Kimitech 500 o similari, in strisce della larghezza di almeno 30 cm posate in asse ai giunti e per tutto lo sviluppo degli stessi. La rete dovrà essere inserita nello strato di rasatura fresco e dovrà risultare, a rasatura completata, integralmente annegata nella malta rasante. La rete dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Allungamento tipico a rottura	Orditura 5 ± 1% - Trama 5 ± 1%
Numero di fili per decimetro	Orditura 24 ± 1 - Trama 10,5 ± 1
Colore	Bianco
Peso	222 g/m <sup>2</sup> ± 5%
Carico di rottura a trazione	Orditura 3000 N/50 mm - Trama 3000 N/50 mm

- Su tutta la superficie dei pannelli in cls, sia esterna che interna, per una superficie complessiva di circa 1644 mq di cui 536 mq esterni e 1108 mq interni, dovrà essere applicata una rete in fibra di vetro con appretto antialcalino a media grammatura, tipo Kimitech 350 o similari, prevedendo una sovrapposizione dei teli di almeno 10 cm. La rete dovrà essere inserita nello strato di rasatura fresco e dovrà risultare, a rasatura completata, integralmente annegata nella malta rasante. La rete dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Allungamento tipico a rottura	Orditura 5 ± 1% - Trama 5 ± 1%
Numero di fili per decimetro	Orditura 44 ± 1 - Trama 20 ± 1
Colore	Bianco
Peso	155 g/m <sup>2</sup> ± 5%
Carico di rottura a trazione	Orditura 2100 N/50 mm - Trama 2300 N/50 mm

- Verniciatura protettiva anticarbonatazione di tutta la superficie, sia esterna che interna, dei pannelli in cls, per una superficie complessiva di circa 1644 mq di cui 536 mq esterni e 1108 mq interni, mediante l'utilizzo di resina monocomponente elastomerica, tipo Kimicover Blindo o similari, elastica ed antiriflesso, con ottima resistenza agli agenti atmosferici, ai cicli di gelo e disgelo, piogge acide e sali disgelanti. La resina dovrà essere diluita con il 10-15% di acqua potabile e applicata in doppia mano a pennello, rullo o spruzzo rispettando un consumo totale non inferiore a 0.5 kg a mq. La colorazione della resina dovrà garantire il mantenimento della colorazione originaria delle superfici. La resina dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Massa volumica apparente UNI EN ISO 2811-1	1,50±0.05 g/cm <sup>3</sup>
Contenuto in solidi UNI 8390	73±1%
Viscosità (a 20°C e 20 c.p.s) UNI 8490-3	200-800 mPa s
Invecchiamento accelerato UNI 9922 (1000 h.)	Assenza di difetti
Resistenza al lavaggio UNI 10560	> 5000 cicli
Aderenza secondo norma UNI EN 24624	Valore medio 5.1 MPa

#### **6) Verniciatura ringhiere e parapetti scale**

Verniciatura con smalto sintetico opaco a due mani a coprire delle ringhiere e dei parapetti delle scale. Compresa la preparazione delle superfici con carteggiatura e pulitura con impiego di spazzola metallica e smerigliatrice meccanica e l'applicazione di pittura antiruggine, con vernici di minio e/o convertitori di ruggine per le parti maggiormente rovinate.

Compreso ogni onere e magistero.

Verniciatura per uno sviluppo di circa 576 ml di tubolari di ringhiera.

#### **7) Tinteggiatura pareti interne scale**

Tinteggiatura con pittura minerale a base di silicati di potassio delle pareti delle scale, diverse dai setti in cls, a due mani a coprire. Compresa la preparazione del fondo con la raschiatura delle vecchie tinteggiature, la scartavetratura delle superfici e la rasatura con stucco emulsionato per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione.

Compreso ogni onere e magistero.

Tinteggiatura per uno sviluppo di circa 540 mq.

#### **8) Tinteggiatura soffitti scale**

Tinteggiatura a tempera delle superfici dei soffitti e delle rampe delle scale, a due mani a coprire. Compresa la preparazione del fondo con la raschiatura delle vecchie tinteggiature, la scartavetratura delle superfici e la rasatura con stucco emulsionato per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione.

Compreso ogni onere e magistero.

Tinteggiatura per uno sviluppo di circa 500 mq.

#### **9) Trattamento finestre scale**

Trattamento di manutenzione delle finestre delle scale consistente in: carteggiatura e pulitura delle superfici metalliche con impiego di spazzola metallica e/o smerigliatrice meccanica, applicazione di

pittura antiruggine con vernici di minio e/o convertitori di ruggine per le parti maggiormente rovinate, verniciatura con smalto sintetico opaco a due mani a coprire. Le zancature degli infissi inserite nei pannelli in cls che dovessero risultare corrose dalla ruggine dovranno essere trattate con idonei prodotti passivanti. Gli elementi maggiormente degradati dovranno essere ripristinati con innesto di nuovi tratti saldati ai montanti esistenti, previa rimozione delle parti degradate, e trattamento passivante.

Trattamento eseguito per una superficie complessiva di circa 126 mq.

#### **10) Rifacimento impermeabilizzazione copertura scale**

Per il rifacimento delle impermeabilizzazioni delle coperture delle scale si dovrà operare come di seguito.

- Smontaggio delle piattine metalliche facenti parte dell'impianto di protezione scariche atmosferiche poste sopra le scossaline esistenti;
- Rimozione delle scossaline poste lungo i bordi delle coperture;
- Rimozione della ghiaia ed accantonamento al piano per il successivo riutilizzo;
- Rimozione del telo di tnt posto a protezione della impermeabilizzazione e disfacimento dell'esistente impermeabilizzazione.
- I materiali di risulta dovranno essere calati in basso fino a livello della copertura del piano terra e di qui allontanati con scarriolatura fino alla testata lato sud dell'edificio per poi essere convogliati al piano terra, mediante l'uso di idoneo canale convogliatore o tiro, all'interno dell'area di cantiere concessa. I materiali di risulta dovranno poi essere smaltiti in discarica autorizzata nel rispetto della normativa vigente.
- Rifacimento di spianata di malta in preparazione del piano di posa della nuova impermeabilizzazione, dello spessore di almeno 2 cm, tirata con regolo per la livellazione della superficie, compresa l'esecuzione dell'alloggiamento incassato per le bocchette di raccordo ai pluviali;
- Applicazione di una mano di primer sul piano di posa. Primer a base di bitume ossidato, additivi e solventi con residuo secco del 50% e viscosità FORD n.4 a 25° di 20-25 sec. Con un consumo di 500 gr/mq;
- Posa di manto impermeabile in doppio strato costituito da membrane impermeabilizzate bitume polimero elastoplastomeriche a base di bitume distillato, plastomeri ed elastomeri, armate con tessuto non tessuto di poliestere puro a filo continuo, flessibilità a freddo -20°, applicate a fiamma di gas propano al piano di posa, nella medesima direzione longitudinale ma sfalsate di 50 cm l'una rispetto all'altra e con sovrapposizione dei sormonti di almeno 10 cm in senso longitudinale e di 20 cm alle testate dei teli, teli risvoltati ed incollati a fiamma sulle parti verticali per una quota superiore di almeno 20 cm al livello massimo delle acque. Con due membrane di spessore 4 mm;
- Posa di teli in tessuto non tessuto, da 300 g/mq, per protezione guaina;
- Ricollocazione e spandimento della ghiaia rimossa fino ad uno spessore medio di 5 cm con eventuale integrazione del materiale mancante;
- Fornitura e posa in opera di scossalina in lamiera di rame dello spessore di 6/10 mm comunque sagomata in opera comprese lavorazioni e saldature, dello sviluppo della sezione di 400mm;
- Ricollocazione delle piattine metalliche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche con integrazione del materiale deteriorato e/o mancante.

Per una superficie complessiva di circa 160 mq, compresi i risvolti verticali di almeno 20 cm e per uno sviluppo complessivo di scossalina di circa 105 ml.

#### **11) Movimentazione materiali**



I materiali di risulta dovranno essere calati in basso, mediante l'uso di idoneo canale convogliatore o tiro, fino a livello della copertura del piano terra e di qui allontanati con scarriolatura fino alla testata lato sud dell'edificio per poi essere convogliati al piano terra, mediante l'uso di idoneo canale convogliatore o tiro, all'interno dell'area di cantiere concessa. I materiali di risulta dovranno poi essere smaltiti in discarica autorizzata nel rispetto della normativa vigente.

Anche per i materiali di nuova fornitura deve prevedersi il tiro in alto dal piano terra dell'area di cantiere concessa fino a livello della copertura del piano terra, quindi la scarriolatura fino in prossimità dei corpi scala ed infine il tiro in alto per la posa in opera.

#### **Art. 4. Variazioni alle opere progettate**

Si veda **Art. 7S** del Contratto Speciale d'Appalto.

#### **Art. 5. Lavori eventuali non previsti**

Si veda **Art. 7S** del Contratto Speciale d'Appalto.



## CAPO II. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto e modo di valutare i lavori

### Art. 6. Osservanza del Capitolato generale e di particolari disposizioni di legge

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel Capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori pubblici, approvato dal Ministro dei lavori pubblici con Decreto 19 aprile 2000 n. 145.

### Art. 7. Documenti che fanno parte del Capitolato speciale

Fanno parte integrante del presente Capitolato speciale i seguenti elaborati:

N°	Titolo	Scala
01	Planimetria – Prospetti – Sezioni – individuazione interventi	varie
02	Elenco prezzi unitari	-
03	Analisi prezzi	-
04	Quadro dell'incidenza percentuale della manodopera	-
05	Piano di sicurezza e coordinamento	-
06	Cronoprogramma delle lavorazioni	-

### Art. 8. Categoria prevalente, categorie scorporabili e subappaltabili

Ai sensi degli articoli 3 e 30 del regolamento per la qualificazione delle Imprese di costruzione approvato con DPR 25 gennaio 2000, n° 34 ed in conformità dell'Allegato "A" al predetto regolamento, i lavori sono classificati come di seguito:

#### Categoria prevalente:

Lavorazione	Categoria	Importo lavori	Oneri sicurezza
<b>Finiture di opere generali</b>	<b>OS7</b>	<b>146.231,13 €</b>	<b>4.748,75 €</b>

#### Categorie scorporabili:

Lavorazione	Categoria	Importo lavori	Oneri sicurezza
<b>Lavori Edili</b>	<b>OG1</b>	<b>33.911,64 €</b>	<b>1.101,25 €</b>

Le indicate lavorazioni della categoria scorporabile OG1 per le quali non è prescritta la qualificazione obbligatoria (DPR n° 34/2000, allegato A) possono essere eseguite in proprio da imprese qualificate per la sola categoria prevalente, anche se prive della relativa qualificazione (DPR 554/1999 art. 74, comma 1); esse sono comunque subappaltabili ad altra impresa in possesso della relativa adeguata qualificazione; le medesime lavorazioni sono altresì scorporabili ai fini della costituzione di raggruppamento temporaneo di tipo verticale.

#### **Art. 9. Qualificazione**

Per quanto riguarda i lavori indicati dal presente Capitolato è richiesta la qualificazione per le seguenti categorie e classi d'importo, in conformità al Regolamento istituito, con DPR 25 gennaio 2000 n. 34, ai sensi dell'art. 8 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni:

categoria **OS7 FINITURE DI OPERE GENERALI** (categoria prevalente):  
per l'importo di **Euro 146.231,13**

#### **Art. 10. Pagamenti in acconto**

L'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, secondo le seguenti modalità:

- 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo al netto del ribasso d'asta al completamento dei lavori della scala "1";
- 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo al netto del ribasso d'asta al completamento dei lavori della scala "2";
- 20% (venti per cento) dell'importo complessivo al netto del ribasso d'asta al completamento dei lavori della scala "3";
- 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo al netto del ribasso d'asta al completamento dei lavori della scala "4";
- 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo al netto del ribasso d'asta al positivo collaudo provvisorio

#### **Art. 11. Conto finale**

Si veda **Art. 9S** del Contratto Speciale d'Appalto.

#### **Art. 12. Collaudo**

Si veda **Art. 10S** del Contratto Speciale d'Appalto.

#### **Art. 13. Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Appaltatore - Responsabilità dell'Appaltatore**

Oltre gli oneri di cui agli articoli 4, 5, 6, 7, 13, 14 del Capitolato generale e agli altri indicati nel presente Capitolato speciale, saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:

4- I movimenti di materiali ed ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, la recinzione del cantiere stesso con solido stecconato in legno, in muratura, o metallico, l'approntamento delle opere provvisorie necessarie all'esecuzione dei lavori ed allo svolgimento degli stessi in condizioni di massima sicurezza, la pulizia e la manutenzione del cantiere.

2. La guardia e la sorveglianza sia di giorno che di notte, con il personale necessario, del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutte le cose dell'Amministrazione appaltante e delle piantagioni che saranno consegnate all'Appaltatore. Per la custodia dei cantieri installati per la realizzazione di opere pubbliche, l'appaltatore dovrà servirsi di persone provviste della qualifica di guardia particolare giurata.

3. L'approntamento dei necessari locali di cantiere per le maestranze, che dovranno essere dotati di adeguati servizi igienici e di idoneo smaltimento dei liquami.

4. L'Appaltatore dovrà far eseguire, a proprie spese, le prove sui cubetti di calcestruzzo e sui tondini d'acciaio, per i quali i laboratori legalmente autorizzati rilasceranno i richiesti certificati.
5. La redazione degli elaborati costruttivi degli impianti idrici, termici, sanitari, elettrici e speciali, da consegnare in triplice copia alla Stazione appaltante; dovranno altresì essere rilasciate all'Amministrazione appaltante, in osservanza della legge 46/90, le varie dichiarazioni di conformità a regola d'arte degli impianti.
6. L'esecuzione, presso gli Istituti incaricati, di tutte le esperienze ed assaggi che verranno in ogni tempo ordinati dalla Direzione dei Lavori, sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nel competente Ufficio direttivo munendoli di suggelli a firma del Direttore dei lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità.
7. La esecuzione di ogni prova di carico che sia ordinata dalla Direzione dei lavori su pali di fondazione, solai, balconi, e qualsiasi altra struttura portante, di rilevante importanza statica.
8. Il mantenimento, fino al collaudo, della continuità degli scolli delle acque e del transito sulle vie o sentieri pubblici o privati latitanti alle opere da eseguire.
9. La comunicazione all'Ufficio, da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera. Per ogni giorno di ritardo rispetto alla data fissata dall'Ufficio per l'inoltro delle notizie suddette, verrà applicata una multa pari a Euro 50,00 (cinquanta/00), restando salvi i più gravi provvedimenti che potranno essere adottati in conformità a quanto sancisce il Capitolato generale per la irregolarità di gestione e per le gravi inadempienze contrattuali.
10. Le spese per la fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che saranno di volta in volta indicati dalla Direzione.
11. L'assicurazione contro gli incendi di tutte le opere e del cantiere dall'inizio dei lavori fino al collaudo finale, comprendendo nel valore assicurato anche le opere eseguite da altre Ditte; l'assicurazione contro tali rischi dovrà farsi con polizza intestata all'Amministrazione appaltante.
12. Il pagamento delle tasse e l'accollo di altri oneri per concessioni comunali (licenza di costruzione, di occupazione temporanea di suolo pubblico, di passi carrabili, ecc.), nonché il pagamento di ogni tassa presente e futura inerente ai materiali e mezzi d'opera da impiegarsi, ovvero alle stesse opere finite, esclusi, nei Comuni in cui essi sono dovuti, i diritti per l'allacciamento alla fognatura comunale.
13. La pulizia quotidiana col personale necessario dei locali in costruzione, delle vie di transito del cantiere e dei locali destinati alle maestranze ed alla Direzione Lavori, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre Ditte.
14. Il libero accesso al cantiere ed il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, e alle persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante, nonché, a richiesta della Direzione dei lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette Imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre Ditte, dalle quali, come dall'Amministrazione appaltante, l'Appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta.
15. Provvedere, a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione dei lavori, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre ditte per conto dell'Amministrazione appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore.
16. L'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire l'incolumità e le migliori condizioni di igiene e di lavoro degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nella vigente legislazione di sicurezza e di igiene del lavoro (DPR 547/55, DPR 164/56, DPR 303/56,...) e di

tutte le norme in vigore in materia d'infortunistica. Si veda inoltre quanto contenuto all'**Art. 6S** del Contratto Speciale d'Appalto.

17. L'osservanza e l'applicazione, nei casi di applicazione del DLgs 494/96 e successive modifiche, dei Piani di sicurezza e di coordinamento elaborati dal Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera e le prescrizioni del Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante l'esecuzione dell'opera. Il rispetto dei contenuti e dei doveri previsti del suddetto decreto, con particolare riferimento agli articoli 8 e 9, e, per gli appalti pubblici, dell'art. 31 della Legge 109/94 e successive modifiche. I piani di sicurezza e di coordinamento, i Piani operativi di sicurezza e gli altri strumenti di pianificazione antinfortunistica previsti dai citati dispositivi di legge formano parte integrante del contratto di appalto. Si veda inoltre quanto contenuto all'**Art. 6S** del Contratto Speciale d'Appalto.

18. Consentire l'uso anticipato dei locali che venissero richiesti dalla Direzione dei lavori, senza che l'Appaltatore abbia perciò diritto a speciali compensi. Esso potrà, però, richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, per essere garantito dai possibili danni che potessero derivare ad esse. Entro 15 (quindici) giorni dal verbale di ultimazione l'Appaltatore dovrà completamente sgombrare il cantiere dei materiali, mezzi d'opera ed impianti di sua proprietà.

19. Provvedere, a sua cura e spese, alla fornitura e posa in opera, nei cantieri di lavoro, delle apposite tabelle indicative dei lavori, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 6, della Legge 19 marzo 1990, n. 55, della Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1729/UL del 1° giugno 1990 e, per quanto riguarda i nominativi dei Coordinatori per la sicurezza, dall'art. 3, comma 6 del DLgs 494/96 e successive modifiche.

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi dei lavori e nel compenso a corpo di cui all'art. 2 del presente Capitolato.

Detto eventuale compenso a corpo è fisso ed invariabile, essendo soggetto soltanto alla riduzione relativa all'offerta ribasso contrattuale.